



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 320/2025

Oggetto: Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (III Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo 7-19 aprile 2026) - Determina a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, "Ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri, a Norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n.59" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.lgs 9 luglio 2003, n.215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/Ce per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. del giorno 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art.29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n.39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO l'art.6, comma 1, del citato D.lgs 9 luglio 2003, n.215 che istituisce il registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento;

VISTO l'art.7, il quale, al comma 2, lettera c, del citato D.lgs 9 luglio 2003, n.215, specifica che tra i compiti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

discriminazioni (di seguito UNAR) rientra la promozione dell'adozione "da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle Associazioni e degli enti, di cui al citato art.6, di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 dell'01/10/2018 inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – UNAR;

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del D.P.C.M. dell'1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n.880;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2025 del 9 luglio 2025, registrata alla Corte dei conti il 26 luglio 2025, al n. 1992;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, come modificato dal D.P.C.M. del 21 maggio 2025 registrato dalla Corte dei conti il 30 giugno 2025 al n. 1774;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo + (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati Fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

VISTO l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, nonché il suo allegato I.2 che definisce le attività del Responsabile unico del procedimento;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il D. Lgs 101/2018 in attuazione del Regolamento UE (GDPR);

VISTO il Programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2023 con l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), nel cui ambito UNAR ha assunto la delega per la realizzazione, in qualità di Organismo intermedio, delle azioni di cui alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico ESO4.10. "Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom" e Obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”;

VISTO l'articolo 17 e l'Allegato n. 1 della citata Convenzione del 28 dicembre 2023, con cui l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ha nominato l'UNAR, OI del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR;

VISTO il Piano programmatico degli interventi UNAR 2021-2027, approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale il 28 maggio 2024;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Piano programmatico, all'interno della Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO4.10 “Promuovere l'inclusione sociale delle comunità emarginate come il popolo Rom (FSE+)” - macro-azione 4.10.1 “Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti all'intera popolazione e da attuare nelle principali sedi di apprendimento dei giovani (scuola, formazione, mondo accademico) e nei luoghi di aggregazione, nonché nei luoghi di lavoro per tutti, volti al superamento di pregiudizi per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni” è prevista la realizzazione di interventi di informazione, comunicazione e di sensibilizzazione per prevenire e contrastare varie forme di discriminazione e di discorso d'odio, tra cui antiziganismo, antisemitismo, islamofobia, afrofobia, omobisbotranfobia e altre manifestazioni di razzismo e xenofobia.

CONSIDERATO che l'UNAR intende contribuire alla crescita di politiche attive di inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di emarginazione in armonia anche con le priorità in materia di pari opportunità e di riduzione delle discriminazioni sollecitate dalla Commissione europea nell'ambito della programmazione FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO che l'UNAR, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, svolge attività di promozione della parità di trattamento e di rimozione delle discriminazioni razziali anche attraverso la realizzazione di progetti e azioni positive volti ad eliminare le situazioni di svantaggio ed a prevenire i comportamenti discriminatori, così come previsto dall'art. 7, comma 2 lett. c), del D.lgs. n. 215/2003 istitutivo dell'Ufficio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATA la finalità istituzionale dell'UNAR che non sia praticata alcuna discriminazione, diretta o indiretta, che si sostanzia nel trattamento differenziato di un individuo o di un gruppo di individui a causa dei suoi/loro tratti somatici, dell'appartenenza culturale, religiosa e di quella linguistica;

VISTO il Decreto di istituzione della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e il Forum delle comunità (REP/D 44 2017) del Capo Dipartimento per le pari opportunità dell'11 settembre 2017 a seguito di una manifestazione di interesse pubblicata il 29 maggio 2017. La Piattaforma Nazionale e il Forum delle comunità rappresentano lo strumento operativo di dialogo tra l'UNAR, la società civile, le Amministrazioni centrali e locali coinvolte nella Strategia Nazionale, con lo scopo di colmare il gap nei meccanismi di dialogo tra istituzioni e società civile.

VISTO il Decreto direttoriale del 23 maggio 2022 con cui è stata adottata la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01), recante misure per la non discriminazione e l'inclusione sociale e socio-economica di Rom e Sinti.

CONSIDERATO che la Giornata internazionale di Rom e Sinti è stata istituita per celebrare la ricorrenza dell'8 aprile del 1971, quando, nei pressi di Londra, si riunì il primo Congresso Internazionale delle popolazioni romani, durante il quale si definirono la bandiera e l'inno del popolo *romanò* e si costituì la Romani Union, la prima associazione internazionale riconosciuta dall'ONU nel 1979;

CONSIDERATO che l'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) ha adottato nel 2020 una definizione operativa non giuridicamente vincolante sull'antiziganismo e poiché tra gli elementi utili al contrasto di questa particolare forma di razzismo si evidenzia la necessità di promuovere la cultura e le arti delle comunità rom e sinte;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di iscrizione e di aggiornamento del Registro di cui all'art. 6 del D. Lgs 215/2003, del 6 settembre 2018, che all'art. 1, comma 2 prevede che "L'iscrizione al registro costituisce requisito preferenziale per beneficiare dell'erogazione di contributi economici da parte dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica a sostegno di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive volte a prevenire e contrastare i fenomeni discriminatori.";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATO che la Strategia Nazionale 2021-2030 pone rilievo alle attività di contrasto al fenomeno dell'antiziganismo ed alla promozione culturale delle comunità rom e sinte, e della mission istituzionale dell'UNAR rispetto alla capacity building delle associazioni della società civile;

CONSIDERATO che l'Ufficio intende emanare un Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti;

CONSIDERATO altresì che l'Avviso è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 36/2023;

CONSIDERATO che le risorse destinate ai progetti possono essere poste a valere sul PN Inclusione e Lotta alla Povertà, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà", Obiettivo specifico ESO 4.10, del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTA la nota Rep. n. 314 del 6 novembre 2025 con cui la il dott. Roberto Bortone, funzionario in servizio presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), è stata nominata come Responsabile Unico del Procedimento;

DETERMINA

ART. 1

Per le ragioni indicate in premessa, di procedere alla pubblicazione di un Avviso rivolto alle Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e la promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (III Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

I progetti che saranno selezionati dovranno realizzarsi nella prima edizione della Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo dal 7 aprile al 19 aprile 2026.

ART. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di € 350.000,00 a valere sul PN Inclusione e Lotta alla Povertà, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà", Obiettivo specifico ESO 4.10 "Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom", del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027". Le citate risorse finanziarie saranno erogate ai soggetti che presenteranno le migliori proposte progettuali sulla base della graduatoria redatta da un'apposita Commissione di valutazione che sarà nominata con atto successivo.

L'Avviso prevede le seguenti due linee di finanziamento:

- Linea 1 – Progetti locali o territoriali: contributo massimo di € 10.000;
- Linea 2 – Progetti di rilevanza nazionale o interregionale: contributo massimo di € 30.000.

ART. 3

Di approvare l'Avviso corredato dai relativi Allegati A, B, C, D, E, F.

Di precisare:

- ✓ che gli obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in apposite convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Ufficio e i soggetti proponenti;
- ✓ che le finalità che si intendono perseguire sono: favorire la cultura del rispetto e dei valori sociali finalizzati all'inclusione di tutte le persone per la prevenzione ed il contrasto al razzismo, all'intolleranza, alla xenofobia, con particolare attenzione all'antiziganismo, anche in ottica intersezionale, sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso attività educative, culturali, artistiche e sportive.

Roma, 18 novembre 2025

Il Direttore Generale
Mattia Peradotto